

Alle ore 21,30 parleranno Terracini e Galluzzi

# Domani tutti in piazza S. Croce alla manifestazione elettorale del PCI

**argomenti**

## Degenera la lotta nel PSU

« Caro compagno, che fine ha fatto l'ultimo secondo a Firenze, non si sa. Sappia rinfoderare l'arma della polemica interna e andare alle elezioni con un minimo di unione? »

Io non ho partecipato che agli incontri iniziali per la formazione della lista della circoscrizione Firenze-Prato, e tra di loro ho visto che tutto restasse come era, mentre si fece valere da parte del compagno Raffuzzi l'isignia locale che il compagno Mariotti fosse presentato alla Camera invece che al Senato.

Dalla clinica e da Formia ebbi la possibilità di seguire lo sforzo dei compagni De Martino e Tanassi per trovare una soluzione la quale garantisse le due componenti, e tra di esse anche quella che in definitiva venne approvata dalla Direzione del Partito.

Ma che vale rimettere il coltello della polemica nelle pieghe? Io vi invito ad utilizzare almeno gli ultimi giorni della campagna elettorale andando alle urne con l'intento di assicurare le esigenze delle due componenti, con l'elezione dei loro rappresentanti.

Questo, credo, vuole la Direzione e questo dovrebbero volere tutti i socialisti di Firenze e di Pistoia.

Cordiali saluti.

Tuo Nenni.

« Cari compagni, una maledetta iniziativa, resa pubblica dall'Unità, ha turbato la coscienza degli iscritti in una fase delicata della campagna elettorale in corso. Avevo in animo di inviare una adeguata risposta quando mi sono pervenute le lettere dei compagni Nenni e Tanassi che vi accludo in copia.

L'appello del Presidente del Partito, che mi trova pienamente concorde, deve avere pronta ed entusiastica adesione da parte di tutti i militanti.

Il nostro dovere è quindi quello di batterci, come dice Nenni, e andando alle urne con l'intento di assicurare l'esigenza delle due componenti con l'elezione dei loro rappresentanti. »

Con la certezza che tutti i compagni, al di sopra di ogni polemica personale, vorranno riaffermare la loro profonda fede nei valori dell'Unità socialista e sapranno compiere tutti insieme, così come ci esorta il compagno Nenni, uno sforzo unitario per il miglior risultato della competizione elettorale. Vi prego, cari compagni, di voler accogliere in un affettuoso abbraccio.

Sergio Motroni

« Cari compagni, una maledetta iniziativa, resa pubblica dall'Unità, ha turbato la coscienza degli iscritti in una fase delicata della campagna elettorale in corso. Avevo in animo di inviare una adeguata risposta quando mi sono pervenute le lettere dei compagni Nenni e Tanassi che vi accludo in copia.

L'appello del Presidente del Partito, che mi trova pienamente concorde, deve avere pronta ed entusiastica adesione da parte di tutti i militanti.

Il nostro dovere è quindi quello di batterci, come dice Nenni, e andando alle urne con l'intento di assicurare l'esigenza delle due componenti con l'elezione dei loro rappresentanti. »

Con la certezza che tutti i compagni, al di sopra di ogni polemica personale, vorranno riaffermare la loro profonda fede nei valori dell'Unità socialista e sapranno compiere tutti insieme, così come ci esorta il compagno Nenni, uno sforzo unitario per il miglior risultato della competizione elettorale. Vi prego, cari compagni, di voler accogliere in un affettuoso abbraccio.

Sergio Motroni

« Cari compagni, una maledetta iniziativa, resa pubblica dall'Unità, ha turbato la coscienza degli iscritti in una fase delicata della campagna elettorale in corso. Avevo in animo di inviare una adeguata risposta quando mi sono pervenute le lettere dei compagni Nenni e Tanassi che vi accludo in copia.

L'appello del Presidente del Partito, che mi trova pienamente concorde, deve avere pronta ed entusiastica adesione da parte di tutti i militanti.

Il nostro dovere è quindi quello di batterci, come dice Nenni, e andando alle urne con l'intento di assicurare l'esigenza delle due componenti con l'elezione dei loro rappresentanti. »

Con la certezza che tutti i compagni, al di sopra di ogni polemica personale, vorranno riaffermare la loro profonda fede nei valori dell'Unità socialista e sapranno compiere tutti insieme, così come ci esorta il compagno Nenni, uno sforzo unitario per il miglior risultato della competizione elettorale. Vi prego, cari compagni, di voler accogliere in un affettuoso abbraccio.

Sergio Motroni

« Cari compagni, una maledetta iniziativa, resa pubblica dall'Unità, ha turbato la coscienza degli iscritti in una fase delicata della campagna elettorale in corso. Avevo in animo di inviare una adeguata risposta quando mi sono pervenute le lettere dei compagni Nenni e Tanassi che vi accludo in copia.

L'appello del Presidente del Partito, che mi trova pienamente concorde, deve avere pronta ed entusiastica adesione da parte di tutti i militanti.

Il nostro dovere è quindi quello di batterci, come dice Nenni, e andando alle urne con l'intento di assicurare l'esigenza delle due componenti con l'elezione dei loro rappresentanti. »

Con la certezza che tutti i compagni, al di sopra di ogni polemica personale, vorranno riaffermare la loro profonda fede nei valori dell'Unità socialista e sapranno compiere tutti insieme, così come ci esorta il compagno Nenni, uno sforzo unitario per il miglior risultato della competizione elettorale. Vi prego, cari compagni, di voler accogliere in un affettuoso abbraccio.

Sergio Motroni

## Risposta all'Avanti!

Prima l'Avanti! poi il Lavoro (sempre pronto a raccogliere le peggiori e velle) hanno pubblicato notizie inesatte e tendenziose riguardanti un mancato contraddittorio a Montelupo fra il ministro Mariotti e il compagno Alberto Cecchi, segretario della Federazione fiorentina del PSU. Per smentire le notizie diffuse dai giornali del PSU e illuminare la verità dei fatti, il compagno Cecchi ha inviato all'Avanti! e al nostro giornale la seguente lettera:

« Caro Ricchi, leggo sull'Avanti! di stamane una corrispondenza che porta la tua firma. E poiché in essa sono citato direttamente in causa per un episodio accaduto a Montelupo, di cui tu dai una interpretazione distorta e una versione non corrispondente a verità, sono costretto a chiedere una precisazione, sperando che non occorra invocare la legge sulla stampa. Il mio comizio a Montelupo era annunciato per il sabato 4 maggio alle ore 18. Senonché il venerdì 3 remini informato dalla sezione del PCI di Montelupo, che il sindaco socialista Gianelli aveva reso noto ai nostri compagni che la piazza, a quell'ora, era occupata per un comizio di Ettore Raffuzzi, segretario della Federazione del PSI-PSDI unitificati. Avremmo dovuto, per partire, anticipare il comizio alle ore 16,30; ma quando la gente è ancora a lavorare e la piazza, notoriamente, è vuota.

Decidemmo, coi compagni di Montelupo, di rinviare il comizio di una settimana. I nostri compagni prenotarono la piazza per sabato 11 alle ore 18. Questa volta, quando arrivati a Montelupo, trovai un'altra novità: il sindaco socialista aveva notificato ai miei compagni che non potevano fare il comizio in piazza perché alle ore 18, in quella piazza, avrebbe parlato il ministro Mariotti.

Purtroppo, il sindaco socialista di Montelupo non usa distribuire spazi e piazze, in campagna elettorale, con l'equità che si dovrebbe avere. I miei compagni, per smentire le notizie diffuse dai giornali del PSU e illuminare la verità dei fatti, il compagno Cecchi ha inviato all'Avanti! e al nostro giornale la seguente lettera:

« Caro Ricchi, leggo sull'Avanti! di stamane una corrispondenza che porta la tua firma. E poiché in essa sono citato direttamente in causa per un episodio accaduto a Montelupo, di cui tu dai una interpretazione distorta e una versione non corrispondente a verità, sono costretto a chiedere una precisazione, sperando che non occorra invocare la legge sulla stampa. Il mio comizio a Montelupo era annunciato per il sabato 4 maggio alle ore 18. Senonché il venerdì 3 remini informato dalla sezione del PCI di Montelupo, che il sindaco socialista Gianelli aveva reso noto ai nostri compagni che la piazza, a quell'ora, era occupata per un comizio di Ettore Raffuzzi, segretario della Federazione del PSI-PSDI unitificati. Avremmo dovuto, per partire, anticipare il comizio alle ore 16,30; ma quando la gente è ancora a lavorare e la piazza, notoriamente, è vuota.

Decidemmo, coi compagni di Montelupo, di rinviare il comizio di una settimana. I nostri compagni prenotarono la piazza per sabato 11 alle ore 18. Questa volta, quando arrivati a Montelupo, trovai un'altra novità: il sindaco socialista aveva notificato ai miei compagni che non potevano fare il comizio in piazza perché alle ore 18, in quella piazza, avrebbe parlato il ministro Mariotti.

## Vergognosi connubi

Il comitato studentesco della città di Firenze ha ricevuto il mandato di comparizione emesso dalla procura di Firenze. Il mandato, che è stato notificato ai dirigenti del comitato, ha per oggetto la denuncia di un reato di cui si è reso colpevole il compagno Bini, che ha tentato di impedire il comizio di Montelupo, con l'uso della forza.

Il comitato studentesco della città di Firenze ha ricevuto il mandato di comparizione emesso dalla procura di Firenze. Il mandato, che è stato notificato ai dirigenti del comitato, ha per oggetto la denuncia di un reato di cui si è reso colpevole il compagno Bini, che ha tentato di impedire il comizio di Montelupo, con l'uso della forza.

## Scarcerato l'americano arrestato per la droga

Il giudice istruttore dott. Margara ha concesso la libertà provvisoria al giovane studente americano Stephen Scari, di 21 anni, abitante in via Pian dei Giullari 68, arrestato il 5 maggio scorso per detenzione di droga. Il giovane, come si ricordava, acquisito dallo studente Mario Basti e dal pittore Giuliano Camerini, abitanti in via Romana 96, entrambi arrestati, venti grammi di hashish. La droga, come rivelò il Basti, era stata acquistata da due olandesi tratti in arresto ai primi di maggio.

Il giudice istruttore ha ritenuto di concedere la libertà provvisoria al giovane americano perché egli non avrebbe acquistato la droga per uso di commercio.

# Fallito anche da noi il centro sinistra

Il compagno Roberto Marmugi, candidato per il PCI alla Camera, ha parlato al Lippi rilevando come gli stessi oratori del centro-sinistra — a pochi giorni dalle elezioni — siano costretti ad ammettere il fallimento di una seria politica di riforme. Nenni ha parlato di incubazione, ma si deve rilevare che la presenza socialista al governo non ha rappresentato certo un passo in avanti se è vero che si è cercato di soffocare gli scandali, di rifiutare la richiesta parlamentare sul Sifar, di coprire le malefatte amministrative e politiche. Certo è che i dubbi e i sospetti si accaniscono nell'opinione pubblica giudicando negativamente la dilapidazione di milioni e milioni in una propaganda dispendiosa che non rientra nelle tradizioni di un partito popolare. E i dubbi e i sospetti si trasformano in amarezza quando uomini del PSU che ricoprono responsabilità pubbliche e persino ministeriali, hanno introdotto da noi i più vietati metodi clientelari e di trasformismo che fino ad oggi erano relegate nei notabili del centro-sinistra.

Quando in un momento di crisi si sono visti i ministri del PSU — dopo essersi fatti guerra personale — hanno assoldato decine di scagnozzi, portando avanti un'azione fatta di promesse personali di lusinghe e anche di minacce.

Purtroppo, anche la sinistra del PSU e democristiana sono state coinvolte da un malinteso patriottismo di partito che, di fatto, rafforzò la linea atlantica e moderata dello schieramento politico italiano. Sono perciò da salutare le posizioni assunte dagli aderenti al gruppo Parri e l'aperto dissenso del gruppo lastriano il cui silenzio suona come amaro commento ad un processo involutivo sempre più preoccupante.

Il compagno Marmugi ha così proseguito: « Noi fiorentini abbiamo un angolo visuale forse più efficace per misurare il fallimento del centro-sinistra. Quando in quel tragico novembre l'alluvione si abbatté su Firenze, le prime forze che agirono furono i comunisti, i cattolici del dissenso, e i primi a fuggire furono i socialisti e le organizzazioni democratiche, dagli enti locali, dai sindacati comunisti. L'azione del PCI fu incessante in Palazzo Vecchio, nel parlamento e fu grazie all'iniziativa di Fabiani se si ebbe l'approvazione di un emendamento a favore degli alluvionati.

L'atteggiamento dei vari ministri (Colombo, ecc.) è stato rigido negli stanziamenti e i

## Comizio di Marmugi al Lippi

mutui hanno tardato a venire. Oggi la città non è ancora un incantato nessuno i lavori alle spalle; mancano le opere a monte e la commissione Supino, che doveva elaborare le proposte per la regolazione delle acque, non ha fatto niente.

Intanto rimangono aperti alcuni grossi problemi: vi sono 800 domande di richiesta di alloggi, 300 famiglie sono ancora a Sorgane, 400 ancora nei centri sfrattati. Come se ciò non bastasse, la Gesecal ha tagliato quasi tre miliardi e 18 mila famiglie attendono ancora la prima rata del risarcimento danni. Non si parla più del rinnovamento dei nudi di S. Frediano, S. Croce, S. Lorenzo e migliaia di artigiani e commercianti si trovano alle scende dei mutui e dei crediti a causa di un momento di crisi generale dei mercati tradizionali.

Per questi motivi, ha concluso Marmugi, è necessario cambiare e per cambiare occorre uscire dalla casa del centro-sinistra e tornare al primo luogo del Partito comunista.

## Incontro operai-studenti alla SAIVO

Per iniziativa della sezione aziendale del PCI della Saivo, domani alle ore 17,30 avrà luogo presso la casa della sinistra di via Panche un incontro fra gli operai della fabbrica e gli studenti fiorentini. Nel corso dell'incontro saranno discussi i problemi della crisi delle industrie fiorentine, della scuola e le recenti lotte studentesche.

## Questa mattina De Lorenzo in tribunale

Stamani, in tribunale, dovrebbe iniziare il processo a carico dell'ex capo del Sifar, generale Giovanni De Lorenzo, imputato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del direttore e dei giornalisti del settimanale milanese ABC.

Abbiamo usato il condizionale perché il processo ha già subito un rinvio — il 3 maggio — e non è da escludere che anche l'udienza di stamani debba concludersi con un nulla di fatto.

Contro il generale De Lorenzo è stata presentata, come noto, un'altra querela da parte della proprietà del settimanale milanese che, in caso di condanna dell'ex capo del Sifar, potrebbe rivalersi in sede civile per il risarcimento dei danni.

L'ex capo di stato maggiore, sospeso dal ministero della Difesa per aver svolto propaganda politica fra i carabinieri (egli si presenta candidato nelle liste del partito monarchico), durante il processo contro i giornalisti dell'Espresso rilasciò una dichiarazione — pubblicata poi da un giornale fiorentino — che i redattori e il direttore di ABC ritenevano lesiva della loro dignità professionale.

Insieme al generale De Lorenzo, sul banco degli imputati, dovrebbero esserci il direttore del giornale fiorentino e l'estensore dell'articolo. Anche nei loro confronti l'accusa è di diffamazione a mezzo stampa. Pubblico Ministero è il dottor Pier Luigi Vigna. Chissà che non si ripari del Sifar e delle sue deviazioni.



## Per le retribuzioni In via Toselli

Macabra scoperta ieri mattina in via Toselli. In un appartamento al numero 97 è stato rinvenuto il cadavere di un uomo deceduto da più di 24 ore. Si tratta di Ugo Paci, di 43 anni. L'uomo si sarebbe tolto la vita ingerendo una grossa quantità di veleno di tipo da stabilire. Il Paci, che viveva solo, era disoccupato e da diverso tempo malato di nervi. Nessuno lo aveva più visto uscire da lunedì sera alle 8.

Ieri mattina il fratello Bruno, preoccupato per la lunga assenza dell'operaio, si recò, dopo numerose telefonate rimaste senza risposta, nell'appartamento di via Toselli. Dopo essere entrato si è trovato di fronte al fratello sfraciato sul letto. Il suo corpo non dava alcun segno di vita. Spaventato il Paci ha dato l'allarme. Sul posto si sono portati i carabinieri. Il Paci, prima di ingerire il micidiale veleno, ha scritto un biglietto in cui rende note le ragioni del folle gesto.

Dopo gli accertamenti il cadavere del poverello è stato rimosso e trasportato all'Istituto di medicina legale dove sarà effettuata l'autopsia. Dai primi accertamenti sembra che il Paci abbia cessato di vivere, oltre 24 ore prima del ritrovamento del suo cadavere.

## Compatto sciopero Rinvenuto cadavere alla «Florence» nel suo letto

Le 200 dipendenti della Confezione Florence (azienda gestita da tedeschi) sono state costrette a riprendere nuovamente la lotta per reclamare il regolare pagamento delle retribuzioni.

Nei giorni scorsi si sono avute diverse forme di lavoro ed interventi sono stati fatti anche sulle autorità locali perché contribuissero a modificare tale stato di cose.

Per decisione unanime delle maestranze e del sindacato Filtea-CGIL due giorni fa è stata un'altra astensione della durata di 2 ore. Ieri è stato effettuato uno sciopero per l'intera giornata e una delegazione accompagnata dai dirigenti sindacali Filtea della Camera del Lavoro di Sesto Fiorentino e della C. I. si è recata in Prefettura per sottoporre la grave situazione in cui versano i lavoratori e per richiedere l'intervento delle autorità perché sia convocato dalla Germania il proprietario della azienda per indurre a regolarizzare le posizioni dei propri dipendenti.

La cosa è tanto più grave quando si considera che mentre le operai non vengono pagate ad esse si richiede sempre un più elevato rendimento di lavoro.

## Stasera Vecchietti in Piazza Signoria

Questa sera alle ore 21, in Piazza Signoria, avrà luogo il comizio di chiusura del PsiUP. Parteciperanno l'onorevole Paolo Vecchietti, segretario nazionale del PsiUP, il prof. Emanuele Casamassima, candidato al Senato, e lo studente Dobrowski, vice presidente della Lega studenti socialisti della Repubblica Federale Tedesca.

# COSÌ SI VOTA PER IL P.C.I.

ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

COLLEGIO DI FIRENZE

Senza per la votazione

160 - SENATO

160 - CAMERA

vota comunista

vota lista n. 1

Questi sono i fac-simile per votare al Senato (a sinistra) e alla Camera (a destra) per il PCI

- Per votare comunista senza sbagliare i cittadini dovranno fare un solo segno sui simboli che riproduciamo
- La scheda per il Senato sarà di colore giallo, quella per la Camera di colore grigio-azzurra